

\_Lettera\_N\_4438

Alla signora Amalia [Gnecchi Decio]

\*Torino, 17 gennaio 1887

Stimabilissima Sig [ra] Amalia,

Qualche tempo fa fui per poco tempo a Milano, ma non ho potuto riverirla personalmente perché Ella era ammalata. Ora non voglio che la lasciamo sola a fare la novena di S. Francesco di Sales. Questa comincia il giorno 20 di questo mese, ed ogni giorno voglio che tutti i nostri orfanelli, 240.000, cherici, preti facciano speciali preghiere con Lei, per Lei, per suffragare l'anima del sig. Carlo congiunto di Lei marito, se mai ne avesse ancor bisogno. Allo stesso fine io farò ogni mattina un memento nella Santa Messa.

Maria la conservi in buona salute ma sempre per la via del paradiso. Amen.

Voglia Ella pure pregare per questo povero sacerdote che le sarà sempre in

G. C.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco